

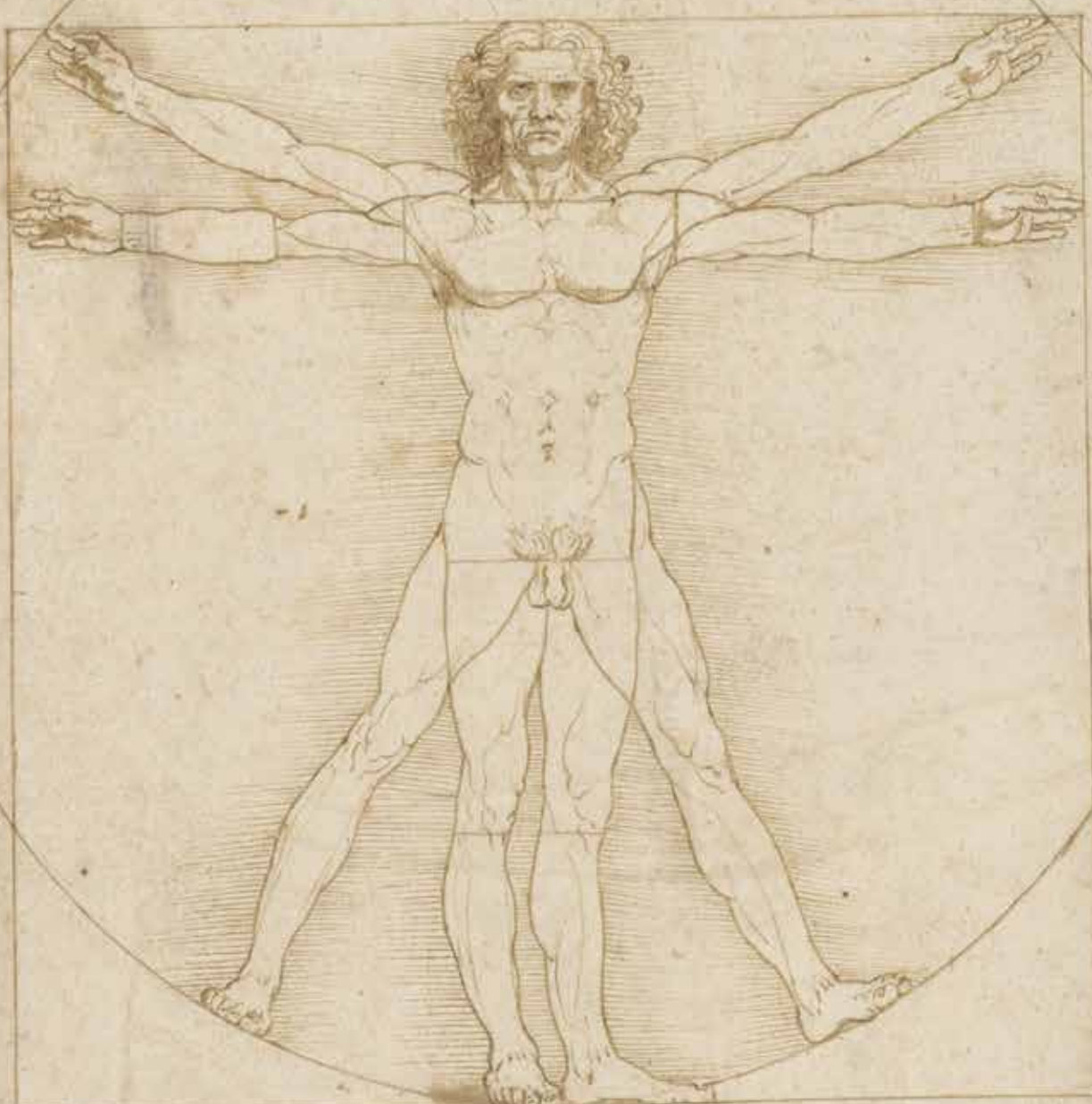


De Divina Proportione

Il vero Codice Da Vinci

Collezione Leonardo Universale

Handwritten text at the top of the page, likely a preface or introduction to the anatomical study. The text is written in a cursive script and is partially obscured by the top edge of the drawing's circle.



A horizontal line with small vertical tick marks, serving as a scale or measurement line. Below it, there is a small block of handwritten text.

Main body of handwritten text at the bottom of the page, continuing the anatomical study or providing further commentary. The text is written in a cursive script and is partially obscured by the bottom edge of the drawing's circle.



Pacioli, leggendario matematico, introdusse la prospettiva lineare e la miscela di colori, rappresentando il corpo umano e le sue proporzioni e estrapolando questa conoscenza all'architettura.

Luca Pacioli dimostrando uno dei teoremi di Euclide (Jacobo de'Barbari, 1495)

De Divina Proportione, con questa espressione sacra era abituale designare ciò che oggi chiamiamo *la sezione aurea*, cioè il modulo matematico attraverso il quale una quantità qualsiasi si può dividere in due parti diverse in modo che la più piccola stia alla maggiore come questa sta alla quantità intera. Questa proporzione è divina perché è una e trina, dato che vincola al suo interno tre elementi. Questa superba fusione di arte e scienza, la partecipazione attiva del principale genio dell'epoca, Leonardo da Vinci, la convertono in una delle opere più rinomate e in un'icona del Rinascimento italiano.

Leonardo, molto interessato nella matematica dell'arte e della natura, collaborò con Pacioli, autore del testo, e fu un convinto divulgatore delle prospettive e delle proporzioni includendo *Phi* in molte delle sue opere, per esempio ne *L'ultima cena*, la cui esecuzione coincise con il periodo di realizzazione delle illustrazioni del presente manoscritto, ne *La Monna Lisa*, opera il cui volto racchiude un rettangolo aureo perfetto, e ne *Luomo vitruviano*, studio approfondito della figura umana in cui dimostrò che tutte le parti principali del corpo mantenevano un rapporto con la sezione aurea.

EX CELLENTISSIMO PRINCIPI
 LUDOVICO SEPTIMO ANGLIE MEDIO
 D. PATRI ET BELLO NOME FRATRI
 INGENITRE SEPTIMO ORMI SAGE
 THEOLOPHOIS DIVINA PROPOR
 TIONIS
 L'ISTOLA



Scendo Ex. D. ad
 N. de febrato de
 nostra salute glori
 1 q. 8. correndo
 nel inspugnabile ar
 ce de l'indya no
 stra Circa de Mila
 no dignissimo luo
 go de sua solita residenza ala presenza di quella
 consuetudo in l'olaudabile e scientifico duello o
 da molti de ogni grado celeberrimi e sapientissi
 mi accompagnata si religiosi como secolari o
 deliquali assidue la sua magnifica corte ha
 bunda del cui numero oltre le R. S. di vesco
 ni protonotari e abbati fuoron del nostro
 sacro scriptico ordine et R. padre e sustime
 theologo maestro Gometio col dignissimo de



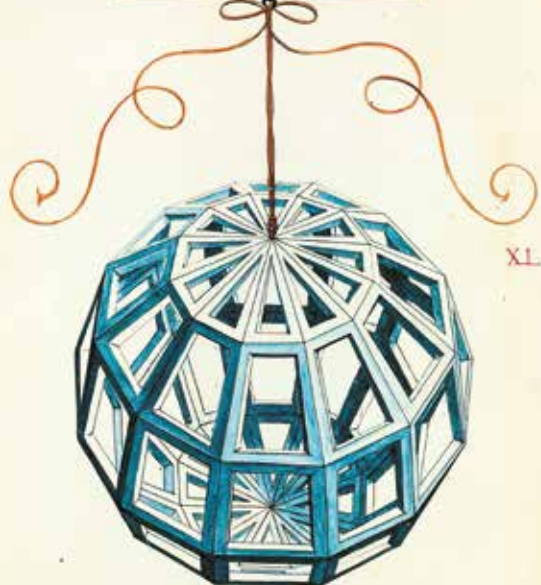
VCOEDRON ABSISVS
 VACVVS.



XXIII

Handwritten signature or note at the bottom of the illustration.

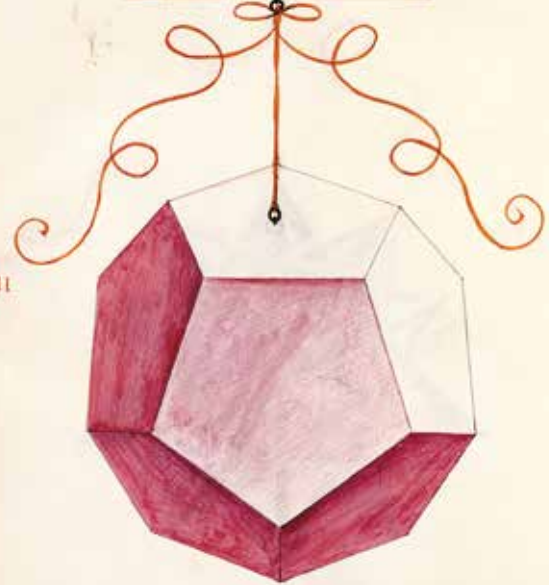
SEPTVAGINTA DVARVM
 BASIVM VACVVM.



XL

Handwritten signature or note at the bottom of the illustration.

DVODECEDRON PLA
 NVS SOLIDVS.



XXVII

Handwritten signature or note at the bottom of the illustration.

Luca Pacioli afferma che Leonardo da Vinci ha realizzato le illustrazioni dei corpi geometrici con inchiostro e acquerello. Ugualmente la testimonianza dell'edizione stampata di *De Divina Proportione* a Venezia del 1509 rimanda, ancora una volta, ai disegni di Leonardo

IL VERO CODICE DA VINCI

L'OPERA PERFETTA

In occasione del V CENTENARIO DI LEONARDO, i musei più importanti del mondo hanno selezionato Patrimonio Ediciones per rendere omaggio a questo genio universale, con la co-edizione e la riproduzione fedele dei suoi codici e delle sue opere magistrali.

Prima e unica edizione fac-simile, limitata a 999 esemplari numerati e con autentica notarile, che contiene le tre opere più famose di Leonardo, finora mai riprodotte in un fac-simile integrale:

Autoritratto di Leonardo da Vinci



- 1) *De Divina Proportione*. 260 pagine di pergamena di 28,5 x 20 cm: 61 delle quali illustrate a colori e a pagina intera da Leonardo da Vinci; 102 lettere capitali miniate in oro. Copertina: originale del XV secolo (1498) disegnata per Leonardo Da Vinci; di pelle su tavola con goffatura a secco, oro e argento invecchiato con chiusure di bronzo bagnato in oro puro 24k. Pinacoteca & Biblioteca Ambrosiana Sig. & 170 sup. Milano.
- 2) *L'Uomo Vitruviano*. Pergamena di 34'4 x 24'5 cm, Galleria dell'Accademia di Venezia.
- 3) *Autoritratto di Leonardo da Vinci*. Pergamena di 33'5 x 21'6 cm, Biblioteca Reale di Torino.

IL CODICE DELLA BELLEZZA

Durante vari secoli si pensò che gli antichi greci utilizzassero una proporzione numerica specifica per i loro ideali di bellezza e geometria. Tale proporzione era detta ragione aurea, misura aurea o divina proporzione. Il valore numerico di questa ragione, simbolizzata dalla lettera greca *Phi* [ϕ], è:

$$\phi = \frac{1 + \sqrt{5}}{2} \approx 1.6180339887\dots$$

Questo tipo di proporzione rettangolare, si trova presente in molte opere architettoniche come il Partenone greco, le piramidi, la sede dell'ONU, la cattedrale di Notre Dame. Nelle arti plastiche la proporzione aurea è stata impiegata dagli artisti più importanti. Nella musica, *Phi* appare nelle sonate di Mozart, nella 5ª sinfonia di Beethoven, nelle composizioni di Schubert. In natura si possono rinvenire numerose forme che seguono la ragione aurea come le impronte digitali o la Via Lattea.

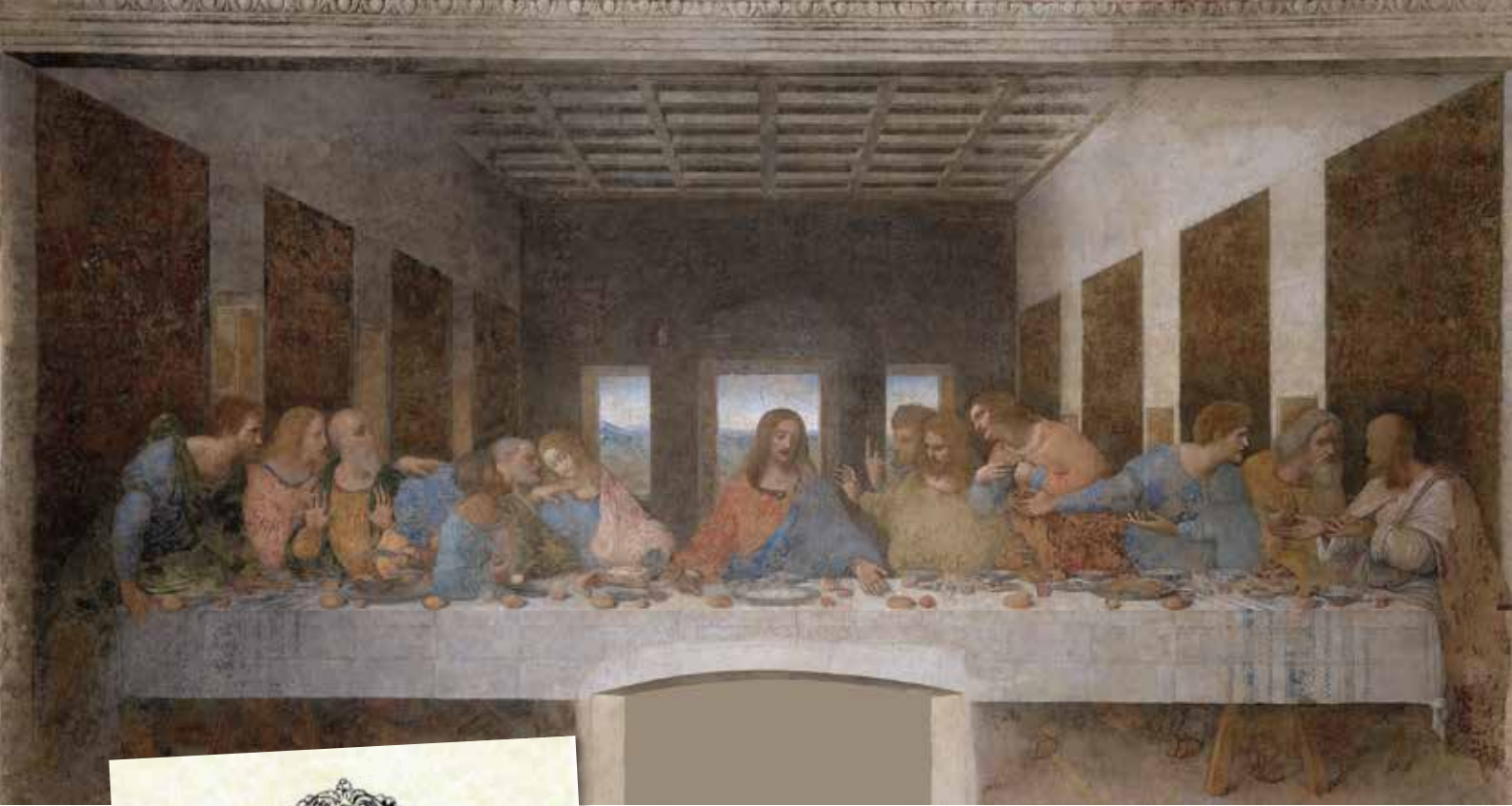
Anche l'estetica del corpo umano contiene *Phi*: l'altezza dalla testa ai piedi in rapporto con l'altezza dall'ombelico ai piedi danno un perfetto numero aureo.

L'opera consta di tre sezioni. Nella prima, Pacioli parla della ragione aurea e dei poliedri regolari. Nella seconda sezione la ragione aurea si applica sia all'architettura che al corpo umano, prendendo come esempio la famosa opera di Vitruvio. Sempre nella seconda parte, inoltre, costruisce le lettere dell'alfabeto; nell'ultima parte si trova una traduzione in italiano del *De Quinque Corporibus Regularibus* di Piero della Francesca. Il *De Divina Proportione* è un'opera imprescindibile per capire tutto ciò che è relazionato all'estetica delle proporzioni, un mistero che continua a meravigliarci nei secoli. Se a questo sommiamo le illustrazioni del maestro Leonardo da Vinci, si ottiene, senza ombra di dubbio, un'opera perfetta, il vero **Codice Da Vinci**.



La sezione aurea ha contribuito in modo significativo collegando gli studi di Leonardo da Vinci ai suoi studi di geometria, luce e ottica con la sua arte, riuscendo a dominare l'ombreggiatura e la prospettiva per modellare gli oggetti su una superficie bidimensionale in modo che questi sembrino essere tridimensionali

L'UNICA IMPRESA CHE UTILIZZA ORO ZECCHINO E AUTENTICHE PIETRE PREZIOSE PER I FACSIMILI DEI CODICI PIÙ BELLI DEL MONDO



Leonardo fu un convinto divulgatore delle prospettive e delle proporzioni includendo *Phi* in molte delle sue opere, per esempio ne *L'ultima cena*, la cui esecuzione coincide con il periodo di realizzazione delle illustrazioni del presente manoscritto.

Patrimonio Ediciones è l'unica impresa che utilizza oro zecchino e autentiche pietre preziose per i facsimili dei codici più belli del mondo, allo stesso modo, siamo gli unici a notificare per mezzo di analisi di laboratorio.

Richiedere il documento certificato di analisi di laboratorio d'oro e il suo percentuale di purezza applicata ai suoi fogli, oltre a gemmologico per pietre preziose.



DVODECEDRON ELEVA
TVS VACVVS.



XXXII



Ediciones

Patrimonio

La Única Empresa que Emplea Oro de Ley y Auténticas Piedras Preciosas

C/Martín el Humano, 12. 46008 Valencia - Spain · Tel.: (+34) 96 382 18 34
info@patrimonioediciones.com ·  · www.patrimonioediciones.com
FRANKFURT · LONDON · MADRID · ROMA · NEW YORK